

Comitato



"IMOLA VIVA"

Casella Postale 32 40026 Imola Succursale 3
Fax 178 602 9404 C.F. 90034690371
email: imolaviva@email.it

Protocollo 75 / 2005

Data 04 / 05 / 2005

Agli organi d'informazione

Comunicato Stampa del 04-05-2005

Egregio Direttore,

a proposito della realizzazione dell' " **ASSE STRADALE ATTRAVERSANTE LA ZONA PEDAGNA** ", il responsabile del Servizio Opere Pubbliche del Comune di Imola in data 23/03/2005, afferma che:

"Le aree interessate dal progetto definitivo sono invariate rispetto a quelle indicate nel progetto definitivo approvato nel 2001, in quanto le prescrizioni previste nell'atto di approvazione della V.I.A. **NON COMPORTANO SOSTANZIALI MODIFICHE AL PROGETTO STESSO.**"

La Delibera **508** della Giunta Provinciale di Bologna del 04/11/2003 a proposito della V.I.A. del " **PROGETTO DELL' ASSE STRADALE ATTRAVERSANTE LA ZONA PEDAGNA** " prescrive al punto **4** della Delibera stessa:

"di ritenere, tuttavia, che l'attività di valutazione del progetto abbia evidenziato problematiche che si riflettono sulle scelte progettuali assunte dal Proponente. Tali problematiche richiedono, da parte del Comune di Imola, lo sviluppo di soluzioni progettuali che, operando in particolare sul **DIMENSIONAMENTO** prevedano un adeguamento organico dell'intervento, per raggiungere elementi di maggior stabilità in termini di **FUNZIONALITA', IMPATTO AMBIENTALE e COSTI** così come specificato nel Rapporto sull'Impatto Ambientale."

E al punto **5** nella stessa Delibera è scritto:

"Viste le considerazioni sulla mobilità, sulle componenti aria, rumore, acque superficiali e sotterranee, risulta necessario procedere **ALLA MODIFICA DEL PROGETTO** secondo questi criteri:

- **riduzione della carreggiata;**
- **riduzione della capacità complessiva dell'intero tracciato;**
- **sostituzione ove possibile delle rotatorie a livelli sfalsati previste dal progetto con rotatori e a raso."**

A questo punto ci domandiamo e chiediamo come possano concordare le richieste della Provincia che chiede la modifica del progetto secondo l'esito della V.I.A., con quanto affermato dal Responsabile del Servizio Opere Pubbliche del Comune di Imola, secondo il quale "le prescrizioni non comportano sostanziali modifiche del progetto stesso"?

Come è possibile quindi che il Proponente ripresenti lo stesso progetto che è stato valutato realizzabile con grosse prescrizioni, senza tenere conto delle stesse ?

Sottolineiamo che l'unica maniera per rispettare le prescrizioni imposte dal V.I.A., che riguardano la riduzione della carreggiata e la capacità complessiva dell'intero tracciato è quella di ridimensionare la sezione trasversale della strada, riducendone il numero di corsie.

Se infatti il progetto definitivo prevede una larghezza di 21,5 metri, con 4 corsie di 3,25 mt (2 per senso di marcia), il progetto esecutivo per adeguarsi alle prescrizioni dovrebbe prevedere ad esempio una larghezza di circa 15 mt e prevedere una sola corsia per senso di marcia.

Ovviamente una significativa riduzione della carreggiata comporterà anche una minore necessità di terreni da espropriare da parte del Comune.

Naturalmente occorre in questo momento sottolineare come, anziché investire su un progetto di mobilità migliore per l'intera città, si insista ancora su progetti faraonici che non hanno reali motivazioni pubbliche.

Aspettiamo quindi risposte soddisfacenti su questa vicenda che è sempre più incomprensibile.

Se le cose stanno in questi termini viene stravolto e annullato il lavoro di partecipazione di quanti, cittadini ed associazioni, hanno suggerito proposte alternative e hanno partecipato al gruppo di lavoro coi tecnici della Provincia arrivando alla conclusione, come prescritto nella Delibera provinciale, che il progetto del 19/12/2001 venisse sostituito dal Comune di Imola.

Auspichiamo che gli organi di informazione, i partiti politici, in particolar modo quelli di opposizione e le associazioni ambientaliste svolgano, come avviene in una democrazia che si rispetti, il loro ruolo di controllo e denunciino questo modo incomprensibile di procedere.

IL COMITATO "IMOLAVIVA"

Per contatti : imolaviva@tiscali.it oppure cell. 340-7847102